

La DC è rimasta isolata al consiglio regionale

Gravi responsabilità del Comune nella mancata attuazione della legge regionale

Nuovamente bloccato il dibattito sulla assistenza scolastica

Il gruppo dello scudo crociato tenta la difesa a oltranza delle scuole materne private - Ampia convergenza tra tutti gli altri gruppi costituzionali Presentata una proposta di legge autonoma sullo scioglimento dei patronati

Il gruppo della Democrazia cristiana ha nuovamente bloccato il dibattito al Consiglio regionale sulla proposta di legge relativa all'assistenza scolastica e al diritto allo studio. I consiglieri dello scudo crociato si sono infatti trovati isolati in assemblea davanti ad un emendamento, presentato dalla compagna Leda Colombini, che tendeva a concedere maggiori contributi alle scuole materne pubbliche che non alle private ed a sovvenzionare queste ultime solo dopo la costatazione di un loro reale stato di necessità.

IN CAMPIDOGLIO

La DC manovra per prolungare la crisi

Si vuole rinviare il voto sulle dimissioni della Giunta - Intervento del PCI sulle questioni sanitarie

Tempi di svolgimento della crisi capitolina e sua conclusione, un dibattito (con l'intervento del socialista Benigni) e iniziativa del gruppo comunista sul problema di sanità con un intervento del compagno Javicoli; questi tre temi al centro della riunione del consiglio comunale di ieri sera.

Sul tema della crisi ha fatto una breve dichiarazione il sindaco, fornendo notizie sui risultati della riunione del capigruppo svoltasi nella mattinata su richiesta del PCI. Venerdì prossimo - ha detto il sindaco - il dibattito si concluderà con gli ultimi interventi. Martedì ci sarà la replica conclusiva. Non vi è accordo fra i gruppi sul fatto che nella stessa seduta il consiglio stenda formalmente atto con cui si dimissiona la giunta. I comunisti e socialisti sono d'accordo per il voto, mentre la DC e altri gruppi vorrebbero un rinvio. Siamo cioè di fronte ad un nuovo tentativo di allungare i tempi della crisi. Prima di martedì sarà convocata una seconda riunione del capigruppo e se in questa replica le posizioni non si chiariranno, il nodo sarà sciolto in aula.

Nuove iniziative contro lo scioglimento delle Camere

La crisi di governo e i tentativi di scioglimento anticipato della giunta sono al centro di prese di posizione e della iniziativa del partito. Documenti in questo senso sono stati approvati dall'assemblea dei delegati del consiglio di fabbrica della provincia di Latina, dall'UPRA (Unione provinciale romana degli artigiani) e dai comitati direttivi della Federscienze di tutto il Lazio. Numerose assemblee sulla crisi si terranno oggi nella città, nella provincia e nella regione. Alle 17, nel teatro della Federazione, con il presidente Ritonno si svolgerà un'assemblea dei lavoratori comunisti degli enti mutualistici e della Sanità sul tema: «L'iniziativa dei comunisti negli enti mutualistici e della Sanità per sciogliere i tentativi di scioglimento anticipato delle Camere e per portare avanti la lotta per la riforma sanitaria». Parteciperanno i compagni Guarnieri, Berlinguer, del CC, Fioriello, e Marietta. Sempre oggi altre assemblee avranno luogo a San Sabba, ore 20,30, con Madecchi, Albano, ore 20, con Cecchi, e a Roma, con Flamini, ore 20, con Bacchelli e Dalla Vecchia, Finocchio, ore 20, con Tina Costi, cantiere Nova-Pietralata, ore 17, riunione degli enti comunisti con Colasanti, cellula vigili del fuoco (Macao Statali) ore 17 con Di Cerbo. Assemblee si terranno anche a Tarano (Rieti) alle ore 20 con Bocci e a Cassin, San Sisto alle 20,30, a Celere, ore 20, e a Caprarola, ore 20, nella provincia di Viterbo.

S. Basilio: deciso dal comitato assegnazione alloggi

Possibile il ricorso per le famiglie escluse

Accogliendo le richieste del SUNITA e dei rappresentanti del PCI, il comitato di assegnazione alloggi di S. Basilio ha deciso di presentare un ricorso ai tribunali per il fatto che le famiglie escluse occupano gli appartamenti IACP di S. Basilio, precedentemente escluse dall'assegnazione potranno presentare ricorso contro le decisioni, accompagnandolo alla documentazione che riterranno più idonea.

Per consentire che tutti gli interessati possano esporre le loro ragioni, ad ogni famiglia temporaneamente esclusa sarà inviata una comunicazione con la quale si è determinato il termine per presentare il ricorso; entro dieci giorni dalla data della comunicazione, al comitato dovranno quindi pervenire i ricorsi. La commissione si è anche riservata di sentire direttamente in merito, laddove necessario, le famiglie interessate.

piccola cronaca

Culla

La casa dei compagni Anna Bossi e Antonio Jacovini è stata allestita in viale del Lavoro 73 e sarà inaugurata il 25 ottobre. Alle famiglie gli auguri della sezione San Basilio della cellula dell'ospedale Ortisano e dell'Unità.

Diffida

La compagna Mirella De Angelis, del circolo di Pietralata, ha perso la tessera FGCI del '73 e del '74 (n. 0034793). La presenza vale anche come diffida.

Lutto

È scomparso all'età di 30 anni il compagno Franco Cipini. La famiglia giurta le condoglianze della sezione Porto San Giovanni e dell'Unità.

Ventotto asili nido costruiti da mesi non sono ancora entrati in funzione

Altri 391, previsti dal piano quinquennale 1972-76, rischiano di non essere edificati - Da domani al 30 la settimana di lotta indetta dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL - In programma dibattiti e incontri con le forze democratiche e popolari - Questa mattina la conferenza stampa dei sindacati



Sempre più difficile la situazione del traffico

Ingorgi e file lunghe chilometri in periferia

Interruzioni e strozzature a Portonaccio creano interminabili intasamenti della circolazione - Necessarie intere strade riservate solo ai mezzi pubblici

Traffico impazzito e file di auto lunghe chilometri sulla via Tiburtina. Il gigantesco ingorgo - in cui rimangono intrappolate nelle ore di punta della giornata centinaia di autobus e migliaia di vetture - provocato dalla chiusura di una corsia che conduce verso il centro della città e da numerose strozzature dell'importante arteria. Sulla Tiburtina, all'altezza di Portonaccio, sono, infatti, in corso i lavori per la costruzione dello svincolo terminale della sopraelevata, che dovrà arrivare sul piazzale della stazione Tiburtina in conseguenza di questi lavori sono anche cominciati gli spostamenti dei binari delle linee tranviarie e delle corsie preferenziali dell'ATAC. Anche l'ACEA, l'ENEL e la SIP stanno cambiando la sede delle tubature dell'acqua e dei cavi della luce e del telefono.

I lavori interessano proprio uno dei punti critici del traffico urbano della Tiburtina, su cui quotidianamente transitano migliaia e migliaia di romani che dai quartieri periferici si recano al lavoro e moltissimi pendolari che giungono da Tivoli o da Guidonia. Tra la stazione Tiburtina e il ponte che attraversa la ferrovia, terminano le corsie preferenziali degli autobus che sono quindi costretti a immerdersi di nuovo sulla strada percorsa dal traffico privato con conseguenze facilmente immaginabili. La proposta di far proseguire la corsia preferenziale lungo tutta la Tiburtina fino a Casalbruciato è prevista da oltre due anni ma è rimasta bloccata in qualche cassetto della Ripartizione lavori pubblici del Comune.

NELLA FOTO: bus e auto bloccati in un ingorgo a Portonaccio.

Ventotto asili nido costruiti ormai da mesi e tuttora inutilizzati per mancanza di personale, altri 391, previsti dal piano quinquennale 1972-1976, rischiano di non essere realizzati; questi due dati sono sufficienti a mostrare le carenze esistenti nella città nell'assistenza all'infanzia, causate principalmente dalla mancanza di volontà politica degli amministratori comunali.

Dopo anni di battaglie condotte dalle masse femminili, dalle forze democratiche, sindacati, nel dicembre del 1971, fu approvata la legge che prevede la costruzione di 3000 asili nido in tutto il territorio nazionale ma dopo oltre tre anni dall'entrata in vigore della legge gli asili costruiti sono solo poche decine. La realtà è ancora più grave: nella nostra città: per i bambini nati prima di fine del '68 e di conseguenza per i loro genitori, non si è ancora provveduto ad offrire delle valide strutture di assistenza e di formazione. Le autorità capitoline tentano da mesi di sabotare e ritardare l'entrata in funzione degli asili già costruiti. E, questo, dipende principalmente dall'attuale per decenni dalla Democrazia cristiana che non ha mai provveduto a dotare la città di adeguati servizi scolastici, a favore dei grandi masse popolari e i ceti meno abbienti.

Quello della scuola, infatti, è diventato uno dei problemi che maggiormente toccano oggi le famiglie.

Il settore maggiormente colpito dalla politica seguita dai governi di fino ad oggi è quello della infanzia. Avere un figlio, ormai per molti, è diventato un problema enorme: se la donna lavora, sorge il dilemma: dove e a chi lasciare il proprio bambino. E la realtà conferma pienamente questo dato. L'unica alternativa, per anni, è stata quella di rivolgersi agli istituti privati o a quelli delle suore. I lavoratori e le forze democratiche chiedono, però, che vengano immediatamente utilizzati gli asili costruiti e che la legge regionale venga completamente attuata. Su questo punto la Federazione unitaria provinciale CGIL, CISL e UIL ha indetto una settimana di lotta: assemblee e incontri con i cittadini, per iniziare il 24 al 30 ottobre davanti ai 28 asili costruiti. All'iniziativa hanno aderito numerose organizzazioni democratiche di massa, tra cui:

- Questa mattina alle 11, presso l'hotel «Palatinum», si svolgerà la conferenza stampa della Federazione unitaria. Le manifestazioni previste nel corso dell'iniziativa sono: venerdì 24, 25 e 26, assemblee di quartiere (Tiburino); via del Calice (Appio-Tuscolano); via Anagni e via Belon (Centocelle); via Pretesto, Casilina); via Caserta (Lama di Stabia); via Magliana (EUR); via Battistini e via Brà (Primavalle e Bocca); piazza Maresciallo Giardino (Marziani e Trionfale); Spinaceto, Casilina).
- Si terranno anche dibattiti e polemiche: venerdì 17, 19 e 23 presso la sede sindacale della città Tiburtina presso la sede dell'Unità; venerdì 22, 23 e 24 presso il liceo scientifico San Francesco d'Assisi a Centocelle; sabato alle 17,30 presso la sede sindacale dell'Appio-Tuscolano; presso la sede sindacale della zona Centocelle; presso la sede sindacale della zona Magliana. Il 28 e il 29 delegazioni di lavoratori si recheranno alla Provincia e alla Regione.
- I sindacati chiedono che siano accelerati i tempi del concorso per l'assunzione del personale e la predisposizione di un nuovo bando di concorso per l'assunzione di personale specializzato per coprire gli organici di tutti gli asili nido già costruiti; la definizione del regolamento dei servizi, che devono essere definiti nelle circoscrizioni per una corretta gestione degli asili; l'utilizzo della legge 865 per l'approprio delle aree, sulle quali devono sorgere gli asili.

Fissate le priorità dalla commissione comunale al tecnologico

Acqua e fognie per trentaquattro borgate

I criteri di scelta - Per i primi due gruppi (11 e 23 borgate) si dovrà procedere già da quest'anno e dal prossimo - La pressione del movimento di massa e l'iniziativa dei comunisti decisive per questo primo successo

Una buona notizia per le borgate. Dopo le pressanti iniziative del movimento unitario, dopo l'azione del PCI la commissione comunale tecnologica ha preso un'importante decisione. Le borgate avranno acqua potabile e fognature. La spesa prevista per il primo gruppo di borgate sarà di circa 10 miliardi. È stato quindi necessario fissare dei tempi e delle priorità. La commissione, riunita sotto la presidenza dell'assessore Meis e con la presenza attiva dei compagni Benigni ed Alessandro, ha fissato, sulla base di criteri nella cui caratterizzazione il PCI ha avuto un grande peso, precise priorità. Le borgate sono state divise in tre gruppi. Il primo comprende 11 borgate e tre borghetti già serviti da una rete fognaria; il secondo le borgate già servite da anni e di più grandi dimensioni, le borgate comprese nelle zone di ristrutturazione (ET) e quelle site nelle vicinanze di tale zona. Il terzo gruppo comprende il rimanente delle borgate prive di acqua potabile e rete fognaria. Nessun problema urbanistico potrà interferire su tale decisione. I lavori per il primo e il secondo gruppo dovranno essere realizzati quest'anno e nel '75.

Provincia

IACP: rinnovare il consiglio di amministrazione

La nomina dei membri del consiglio di amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di competenza della Provincia, è stata sollecitata ieri nella seduta del consiglio di palazzo Valentini dal compagno Ricci. Come si ricorderà il consiglio di amministrazione degli IACP si era dimesso l'altro ieri proprio per le inadempienze dell'amministrazione regionale e di quella provinciale che, a norma di legge, avrebbero dovuto da molto tempo provvedere al rinnovo degli organi collegiali. Il consigliere comunista ha affermato, tra l'altro, che tale inadempienza ha di fatto bloccato l'attività del consiglio. Il presidente della Provincia, rispondendo, ha assicurato che la nomina dei membri degli organi amministrativi dell'IACP che spettano alla Provincia, avverrà al più presto. La seduta è poi continuata con una dichiarazione, letta da La Margia, di condanna dell'assassinio fascista di Lamezia Terme.

Promosso dal PCI

Dibattito su Regione e unità sanitarie locali

Un incontro-dibattito su «La Regione di fronte alle unità sanitarie locali e ai nuovi comitati di assistenza ospedaliera» è stato organizzato per giovedì 31 ottobre, alle ore 9,30, dal gruppo comunista al consiglio regionale. L'incontro si terrà nell'aula magna dell'ospedale S. Spirito, sul Lungotevere in Salaria. Il tema - afferma una nota del gruppo del PCI - è reso oggi più che mai attuale dalla gravissima situazione finanziaria di tutti gli ospedali, dalla legge che trasferisce nuovi poteri alle Regioni in materia di assistenza ospedaliera, dal progetto di riforma sanitaria presentato dal governo Rumor il 31 giugno scorso.

Muore

per resistere allo scippo

Una pensionata di 68 anni, Wanda Lombardi, è morta nell'ospedale San Filippo Neri dove era stata operata per un tumore al seno. Il medico che ha operato è stato accusato di aver strappato la borsa con decimila lire. La sera del 17 ottobre scorso, la donna, moglie di Anonimo Clerici, funzionario del Ministero del Tesoro, stava tornando a casa, in via Achille Loria 7, nel quartiere Flaminio, quando è stata aggredita da due giovani che hanno tentato di strapparle dal braccio la borsa. La signora ha cercato di resistere ma è stata colpita a pugni dai due malviventi i quali risaliti sulla moto di grossa cilindrata, sono poi fuggiti. La donna, ricoverata in ospedale con prognosi riservata nel reparto craniolesi, è deceduta dopo 4 giorni di coma nella serata di lunedì in seguito alla grave lesione alla testa.

Drammatico inseguimento dopo una rapina nella Banca del Fucino di via Tomacelli

Coi mitra puntati caccia ai rapinatori

Impegnati 200 agenti e carabinieri nella battuta intorno a piazzale Flaminio - Due giovani, sospettati del «colpo», in stato di fermo - Un loro complice, armato di mitra, ha bloccato un automobilista e gli ha sequestrato la vettura per fuggire

vita di partito

SECRETARIE DELLE ZONE DELLA CITTA' - CAPIGRUPPO CIRCONSCRIZIONALI E SECRETARIA GRUPPO CAPITOLINO - Oggi alle ore 20,30, presso il centro di viale del Lavoro, riunione di lavoro con il ruolo delle Circoscrizioni nell'applicazione dei decreti sulla scuola con Parola e Quattrucci.

COMMISSIONE SICUREZZA SOCIALE - Alle ore 17 in Federazione riunione cellula AIAS (Colombini-Marletta).

Movimentata e drammatica caccia all'uomo, nelle prime ore di ieri pomeriggio, per le strade nei dintorni di piazzale Flaminio, dopo una rapina nella Banca del Fucino di via Tomacelli, in pieno centro. La battuta - alla quale hanno partecipato centinaia di agenti e carabinieri, mitra e pistole in mano - ha permesso di catturare un loro complice, armato di mitra, che ha sequestrato la vettura per fuggire.